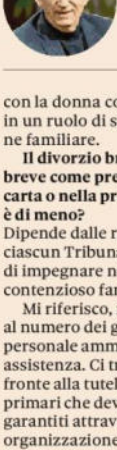


## Tempi condizionati dalle risorse del Tribunale

**P**er Fabio Roia, presidente del Tribunale di Milano, le risorse dei tribunali da dedicare al contenzioso familiare fanno la differenza.

**In 50 anni quante cose sono cambiate nelle Aule dei tribunali?**

Sono cambiate le leggi che adesso tutelano i diritti delle donne. È cambiato il modo di approccio giudiziario a tutte le problematiche che riguardano la sopraffazione del genere femminile in tutte le articolazioni sociali. Siamo in presenza di una forte inversione di tendenza e di un processo che presenta però caratteristiche di intermitenza. Non è ancora maturata una reale cultura del rispetto della vittima di violenza di genere. Restano insopportabili stereotipi su questo problema che ha radici storiche, diffuse e strutturali. Certamente, la legge sul divorzio ha rappresentato una decisa inversione di tendenza in una società dove la relazione doveva essere accettata e sopportata anche se violenta,



**FABIO**

**ROIA**

Presidente  
del Tribunale  
di Milano

con la donna collocata in un ruolo di subordinazione familiare.

**Il divorzio breve è davvero breve come previsto sulla carta o nella pratica lo è di meno?**

Dipende dalle risorse che ciascun Tribunale è in grado di impegnare nel settore del contenzioso familiare.

Mi riferisco, in particolare, al numero dei giudici e al personale amministrativo di assistenza. Ci troviamo di fronte alla tutela di diritti primari che devono essere garantiti attraverso moduli di organizzazione dei Tribunali intelligenti.

**Lei è in prima linea da anni nel contrasto alla violenza di genere. Sono molte le donne vittime di maltrattamenti che chiedono il divorzio?**

Quando le donne decidono di sciogliere il legame vuol dire che hanno maturato il convincimento di denunciare e quindi di sciogliere un legame tossico che le soffocava. Quasi sempre il percorso è difficile, altalenante, espressivo di una sofferenza interiore. La presenza di Centri antiviolenza e di strutture dedicate all'ascolto e alla condivisione della sofferenza della donna oggetto di violenza rappresentano delle agenzie di aiuto necessarie per uscire dal circuito della violenza.

**Quanto costa oggi divorziare?**

Non dovrebbe costare nulla ma in realtà l'assistenza del difensore, quando non scattano i meccanismi per il gratuito patrocinio, deve giustamente essere pagata secondo le tariffe professionali. Ho detto non dovrebbe costare nulla perché ritengo che rinunciare a divorziare per un fatto economico sia un fatto inaccettabile sul piano della tutela dei diritti.

— **P.Mac.**